

Un titolo per il vostro intervento: **EDICOLE VOTIVE A NAPOLI, TRA MEMORIE CONTESE, PRATICHE DELL'ABITARE E PROCESSI DI GENTRIFICAZIONE**

-Una breve nota biografica

Cristina Pantellaro

Attualmente è assegnista di ricerca presso il Dipartimento DISSE, Sapienza Università di Roma, per il progetto PRIN, "Abitare i margini, oggi". Ha conseguito il dottorato di ricerca presso il Dipartimento Saras, Sapienza, con una ricerca sulle edicole votive nei Quartieri Spagnoli e, precedentemente, il Diploma presso la Scuola di Specializzazione in Beni demotnoantropologici. Per molti anni ha lavorato con fondazioni ed enti di ricerca per la realizzazione di progetti e indagini antropologiche, in gruppi multidisciplinari, nell'ambito del patrimonio culturale, educazione e formazione e inclusione sociale.

-Un vostro cv breve

Cristina Pantellaro

Antropologa e project manager, si è laureata alla Sapienza, Università di Roma e successivamente ha conseguito un Diploma di alta formazione presso la Scuola di Specializzazione in beni demotnoantropologici e un dottorato di ricerca – Dipartimento Saras. Ha inoltre conseguito un master, in *Project Design, Project Cycle Management and Logical Framework Approach*. Per oltre 15 anni ha lavorato come consulente per la realizzazione di progetti di educazione e formazione, Patrimonio Culturale e inclusione sociale. Ha collaborato con diversi partner, enti pubblici (Scuole e Ministeri), Società di monitoraggio e valutazione (dal 2004 al 2008 - Abaton s.r.l., De Lorenzo Formazione), enti privati di ricerca (dal 2008 al 2018 - Labos, www.fondazioneelabos.org; Formamentis S.r.l. www.gruppoformamentis.it), Associazione culturali (dal 2003 al 2018). In particolare, ha realizzato ricerche per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, La Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Salute, e progetti europei nei seguenti programmi: Equal, Socrates/Minerva, Cultura (Emap project 2013-2018, <http://www.emaproject.eu/>). I suoi principali interessi riguardano l'analisi dei processi di costruzione del patrimonio culturale, nelle periferie urbane e nei paesi dell'entroterra, la sperimentazione di nuovi modelli e approcci in ambito educativo, e contesti multiculturali. Le sue competenze: ricerca qualitativa etnografica e quantitativa, management e amministrazione di progetti, stesura di report europei, realizzazione di ricerca-azione nell'ambito della no-formal education. Nel 2018 ha iniziato a collaborare con la cattedra di antropologia culturale del Dipartimento di Sociologia della Sapienza, Roma. Ha svolto ricerche etnografiche su feste religiose e contesti devozionali, (Santa Rosa di Viterbo, Lazio, Madonna dell'Arco, Campania), abitare piccoli paesi e sperimentare la costruzione di itinerari tuistici attraverso percorsi della comunità locale e mappatura (Agira, Enna e Anguillara, Lazio) e nell'ambito delle periferie urbane con una borsa di studio sui processi di gentrificazione, street art e la costruzione delle retoriche politiche pubbliche (comparazione tra Roma, Milano) e successivamente nell'ambito del dottorato nel quale sono stati approfondite le tattiche di 'manipolazione' dello spazio pubblico agite dagli abitanti del luogo e le strategie politico-istituzionali a partire da un oggetto-soggetto devozionale, dalla cultura materiale in continuità con i culti religiosi relativi alla rappresentazione della morte (Napoli).